

Igienisti on-line

La parola ai soci

22 febbraio 2016

Controlli alimentari, NAS e SSN: contribuire a un cambiamento costruttivo (A. Faggioli, Bologna)

Il [n. 4/2016 IOL](#) ha riportato considerazioni dei Colleghi Panunzio (ASL FG) e Guberti (ASL BO) sul rapporto tra Dipartimenti di Prevenzione e NAS per la sicurezza alimentare. Il Collega Panunzio afferma con forza e documenta la necessità di un fattivo rapporto tra le due strutture di controllo e su questo concordo pienamente.

Non si esprime, però, sulla questione che ha dato avvio a una discussione che non riguarda tanto il resoconto dei Nas presentato alla Commissione Parlamentare Agricoltura nell'audizione del 13/1/2016 (tutt'altro che lusinghiera per i risultati dei Dipartimenti di Prevenzione), quanto piuttosto all'annuncio del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'istituzione del nuovo Ministero Agroalimentare. Questo ultimo aspetto credo sia quello per noi più preoccupante e comunque tale da richiedere l'assunzione di una chiara e specifica posizione della SITI. La Collega Guberti evidenzia l'inopportunità di *"fare passare l'idea di operatori resistenti al cambiamento"* (e anche su questo concordo), ma titolando il paragrafo *"Non é utile fare proclami contro il trasferimento delle competenze"* non evidenzia che il "trasferimento" delle competenze per la sicurezza alimentare su cui é ora necessario e urgente discutere non é quello da uno o all'altro servizio dei Dipartimenti di Prevenzione ma quello dai Dipartimenti al Ministero Agroalimentare. Quale é la posizione della SITI in proposito ? In una mia nota trasmessa al Presidente e al Vice Presidente il 26/1/2016 (che IOL non ha ritenuto di diffondere nell'ambito societario) proponevo al riguardo una strategia basata su due semplici e scontati assiomi: a) la prevenzione primaria per la sicurezza alimentare nulla ha a che fare con le funzioni repressive proprie dei NAS (che certamente continueranno a esercitarle indipendentemente dal nuovo Ministero Agroalimentare); b) la prevenzione primaria per l'igiene e la sicurezza alimentare é funzionale alla tutela della salute umana, competenza specifica degli esperti della salute operanti nei Dipartimenti di Prevenzione. Partendo dai due assiomi credo si debba tentare non di opporsi al cambiamento ma di contribuire a un cambiamento efficace, efficiente e in linea con le evidenze scientifiche.

Antonio Faggioli, Bologna (antoniofaggioli@tiscali.it)